



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Cons. Luigi Cirillo  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

11/11/2016  
Sigla n. 11:  
SS

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 911/11 X 118-PA

PROT. N. 26

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania  
Vincenzo De Luca

Prot. Gen. 2015.0017197/A  
Del 30/12/2015 09 15 34  
Da CR A SERASS

SEDE

### Interrogazione a risposta scritta

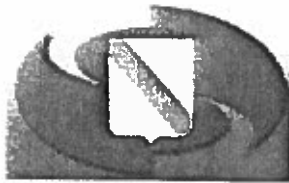
**Oggetto: mancata adozione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) nella regione Campania**

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) l'art. 3 della Costituzione, nel cristallizzare il principio di eguaglianza dei cittadini, demanda al legislatore ordinario la concreta attuazione di tale principio, stabilendo che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese";
- b) la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata con legge n. 18 del 3 marzo 2009, ha cristallizzato il diritto alla mobilità dei disabili, qualificandolo ulteriormente come diritto all'accessibilità. In particolare, tale convenzione ha posto in capo agli Stati membri l'onere di adottare misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, nonché misure efficaci a garantire alle persone con disabilità la mobilità personale con la maggiore autonomia possibile;
- c) questi principi hanno informato la legislazione ordinaria;
- d) in particolare, **l'art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986 n. 41** dispone che "per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 34, **dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni**

V. D.  
Assemblea  
29.12.2015



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Cons. Luigi Cirillo  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge";
- e) il predetto art. 32, comma 22, disciplina altresì dei poteri sostituitivi delle regioni per i casi di inerzia delle amministrazioni richiamate, prevedendo la possibilità di nomina di un commissario ad acta per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione;
- f) l'art. 24 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" prevede, al co.1, che tutte le opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico debbano essere concepite e realizzate senza la presenza di barriere architettoniche e, al comma 9, dispone che "i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";

**considerato che:**

- g) l'art. 9 della legge regionale della Campania 27 febbraio 2007 n. 3 demanda alla Giunta regionale la definizione di soluzioni tecniche per l'adeguamento delle strutture pubbliche o di interesse pubblico al fine di renderle compatibili con le norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- h) il termine previsto dall'art. 32, comma 21, della legge 41/1986 è spirato da oltre 30 anni e che, a oggi, i piani di eliminazione delle barriere architettoniche non risultano adottati in molti Comuni che insistono sul territorio regionale;
- i) dunque, sussistono i presupposti, definiti dall'art. 32, comma 22, della legge 41/1986, per l'intervento della Regione mediante l'adozione di poteri sostitutivi.

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto**

**interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- quale sia lo stato di attuazione degli obblighi previsti dalla richiamata legge n. 41 del 1986 all'articolo 32, commi 21 e 22, in relazione all'adozione del PEBA, con riferimento agli obblighi di pianificazione sia diretta per strutture e spazi di propria competenza (sedi istituzionali, uffici, strutture del servizio sanitario regionale etc) sia in capo agli Enti locali, per i quali, riscontrata l'eventuale inadempienza, la Regione stessa nomina un commissario;



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**Cons. Luigi Cirillo**

**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

- come intenda rispondere, in ragione della normativa richiamata in premessa, a eventuali inadempienze;
- se abbia coinvolto le associazioni delle persone con disabilità nelle attività di pianificazione, attuazione operativa e monitoraggio del processo di eliminazione delle barriere architettoniche;
- quale sia, in particolare, lo stato di pianificazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche e quale lo stato della relativa attuazione da parte dei soggetti che intrattengono rapporti convenzionali in merito ai servizi di trasporto pubblico ovvero risultino concessionari degli stessi;
- se e quali forme di programmazione integrata siano state definite fra l'adozione dei PEBA e gli interventi relativi al diritto al lavoro delle persone disabili posti in capo ai servizi pubblici per il lavoro ricondotti all'indirizzo ed al coordinamento della Regione, ai sensi del Decreto legislativo n. 469 del 1997.

Luigi Cirillo